

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2014

Interventi dei Sigg. consiglieri

Convenzione per la regolamentazione dei rapporti reciproci tra la Provincia di Torino e il Comune di Orbassano per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto europeo denominato "2020 Together" - Approvazione - Provvedimenti

Presidente

Undicesimo punto all'ordine del giorno: Convenzione per la regolamentazione dei rapporti reciproci tra la Provincia di Torino e il Comune di Orbassano per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto europeo denominato "2020 Together" – Approvazione – Provvedimenti.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Ne abbiamo parlato in commissione e cercherò di essere non troppo lungo ma merita una spiegazione anche per chi ascolta che non era in commissione. Nelle cosiddette P.P.P. Partenariato Pubblico Privato, che si distingue dai classici appalti di opere pubbliche, project financing è un partenariato pubblico privato dove il pubblico dà al privato un'area, il privato fa un investimento su quell'area, la gestisce per un certo numero di anni e poi torna in proprietà del pubblico, poi con degli accordi di vantaggi ecc. per esempio la piscina comunale, l'area dell'Acqua Park, con un project financing, ci sono i leasing in costruenda così chiamati che sarebbe la trasposizione del settore pubblico, del classico vecchio leasing dell'acquisto della vettura come noi eravamo abituati a intenderlo, ma su una forma leggermente diversa, e adattato alle necessità della pubblica amministrazione. C'è ancora un concetto da inserire, che è un concetto che le banche utilizzano, cioè se un investimento è caldo o se un investimento è freddo. Cosa vuol dire? Un project financing si distingue normalmente per un investimento caldo, nel senso che produce un reddito, chi fa un project fa un investimento, gestisce la cosa realizzata, ne ha un ritorno economico, con quel ritorno economico si paga l'investimento e quindi è un'opera calda che dà un reddito.

La realizzazione di una scuola, o di un nuovo municipio, o un'altra opera pubblica, che non produce un reddito, cioè produce per noi un risparmio perché smettiamo di spendere 92.000 euro di affitto qua dentro per esempio, però non produce un reddito alla struttura stessa, il risparmio è consequenziale non è un

reddito della struttura, si chiama un'opera fredda e il leasing per esempio è indicato su questo discorso di opere fredde. C'è un altro sistema di partenariato pubblico/privato che è quello a cui si fa riferimento in questa delibera, sono le ESCO cosiddette, è l'acronimo di una sigla che non ricordo. Che cosa vuol dire? I Comuni hanno difficoltà a fare investimenti perché non possono assumere dei mutui per il Patto di Stabilità, però i Comuni hanno bisogno di fare investimenti, soprattutto per quello che è il rimodernamento, per esempio la ri-funzionalizzazione in termini di risparmio energetico delle strutture pubbliche, soprattutto delle scuole che è patrimonio che normalmente è quello più vecchio anche nel nostro caso perché sono tutte antecedenti al '75, tolta la recente Leonardo Da Vinci e la Gamba di qualche anno fa, tutte le altre sono scuole antecedenti al '75, la Rodari è stata inaugurata nel '75, lo ricordo ancora.

Per questi tipi di interventi c'è questo concetto; le ESCO cosa sono? Sono dei finanziatori che fanno un intervento, nel nostro caso per esempio abbiamo ipotizzato la scuola Rodari, la scuola Pavese e la scuola Fermi, il costo dell'intervento per ridurre energeticamente il consumo di questi edifici se lo carica la ESCO. Dove sta il loro ritorno economico per pagarsi l'investimento fatto? come nel caso del project, nel caso del project gestisci un'opera che ti rende ed hai un ritorno economico, nel caso dell'ESCO è un'opera "fredda" perché non hai la gestione delle scuole e quindi non prendi un affitto dal Comune, ma viene fatto un calcolo prima su quanto consumano questi tre edifici. Questi tre edifici consumano, ad esempio, 300.000 euro fra riscaldamento, luce, ecc., quindi consumi energetici; facciamo l'intervento, dopo l'intervento da calcoli fatti si consumano solo più 200.000/180.000 euro; la differenza, detratta una quota che rimane all'amministrazione, va alla ESCO per un periodo (dipende dal contratto) di 9/10 anni sa ritorno dell'investimento fatto. Dove sta il vantaggio? Il vantaggio sta nel fatto che il Comune non anticipa i soldi, ottiene un investimento importante in termini di risparmio energetico e conseguentemente nella riduzione del consumo di energia – obiettivo previsto dal Patto dei Sindaci, il PAES . Riducendo il consumo di energia, riducendo il consumo di energia la centrale elettrica che produce energia brucia meno gasolio, carbone o gas, e quindi c'è una riduzione di CO₂. Quindi si ottiene quello che è l'obiettivo del patto dei Sindaci della riduzione CO₂. Il Comune nella peggiore delle ipotesi, e questo è scritto a contratto, paga la stessa cifra di prima nella peggiore delle ipotesi, o nell'ipotesi normale ne ha un vantaggio economico che invece di spendere 300.000 euro ne spende 270.000, quindi ha già il Comune immediatamente un ritorno economico, la differenza in base all'investimento, chiaramente più c'è risparmio energetico e più il delta di risparmio è maggiore, quindi c'è vantaggio maggiore per il Comune

e sia per la società che fa l'investimento. Qual è la limitazione di questo investimento? È la limitazione di dimensione dell'investimento; queste società fanno investimenti solo in ragione di alcune decine di milioni di euro. Le nostre tre scuole evidentemente non sono di questo livello, potranno essere di 1.000.000, 1.500.000, 1.700.000 o giù di lì; allora c'è bisogno di un Ente, nel qual caso ha incominciato la Provincia e poi finirà la Città Metropolitana, che fa da capofila su più Comuni dove raggruppa tutti i progetti che vengono realizzati dalla Provincia o dalla Città Metropolitana, quindi noi non spendiamo nulla, non spendiamo nulla neanche per il progetto, il Comune non ha oneri in questo senso, vengono fatti i progetti dei singoli edifici e l'Ente capofila nel caso Provincia che diventa Città Metropolitana, si occupa di fare la gara di appalto per trovare l'operatore che interviene. Perché questa grande dimensione? Perché normalmente operazioni di questo genere a livello bancario aprono un fondo che permette di avere i soldi che servono per fare l'investimento ad un tasso molto più basso di quello che potrebbe fare un operatore qualsiasi che mi faccia la stessa proposta, ma solo per le tre scuole di Orbassano. Quindi non ci starebbe dentro solo con quel delta di risparmio per pagarsi l'investimento, ma ha bisogno anche di un tasso abbastanza basso del costo del denaro. Ecco perché l'operazione deve essere fatta su dimensioni molto grosse e gestita da un capofila, perché noi chiaramente non abbiamo una dimensione di investimento di questo genere. Lo riteniamo interessante perché ci permette di avere oltre a un fine di risparmio energetico quindi minor consumo di CO₂ come dicevo prima, ma ci permette di avere delle scuole poi ri-funzionalizzate e quindi con una vivibilità interna non solo in termini di risparmio energetico ma anche di miglioramento interno e conseguenzialmente anche di rifacimento delle strutture, perché tanti interventi, cappotto, o finestre e cose di questo genere chiaramente vanno anche a modificare l'estetica dell'edificio, lo rinnovano, lo fanno diventare quasi nuovo e quindi anche esteticamente più bello all'immagine, ma non solo all'immagine, anche l'occhio vuole la sua parte giustamente, ma anche per la migliore fruizione da parte dei cittadini.

Noi con questa delibera aderiamo alla Provincia come capifila e partecipiamo con i nostri tre edifici che sono scritti al fondo: Rodari, Pavese e Fermi.

Questa è la delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, Chiedo chi vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Abbiamo accolto con favore questa proposta perché ovviamente siamo sempre stati favorevoli al risparmio energetico, alla riduzione della spesa e alla riqualificazione energetica degli edifici. Ci preoccupa un po' il fatto che tutto il controllo delle gare e della progettazione sia nelle mani della Provincia e poi della Città Metropolitana ma confidiamo che ci rappresenta lì possa vigilare affinché tutte le procedure vengano svolte nel migliore dei modi. Detto questo veramente la nostra posizione è favorevole e il nostro voto sarà favorevole anche perché così riducendo i consumi e il fabbisogno energetico di calore degli edifici di Orbassano, speriamo che questa cosa venga accolta e che si trovi il modo di incentivare anche la riqualificazione energetica degli edifici privati così non avremo più bisogno di nessuna centrale né a biomasse né a metano per il teleriscaldamento perché ne consumeremo così poco che possiamo tenerci le nostre caldaie. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo.

Grazie Presidente. Su questa delibera in commissione ho espresso una posizione di condivisione del progetto; non solo il Comune di Orbassano è interessato, ma questo provvedimento verrà preso anche da altri Comuni. Devo dire che c'è stata un'attenta disamina in commissione e anche il Sindaco lo ha spiegato così come ha fatto anche questa sera. Non mi sembra scontato che quando si fa una cosa interessante un'opposizione attenta, scrupolosa e anche molto riformista non possa che condividere questo progetto. Il Movimento 5 Stelle lo ha già espresso, lo abbiamo ribadito anche in commissione, questo è un progetto che interviene in un'ottica di miglioramento non solo di nuovi edifici ma anche di ripristino di quelli vecchi; mi pare di capire che sia una cosa buona, è un provvedimento che porterà benefici ed efficienza e -anche a nome del mio gruppo- non posso che dare il mio voto favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe.

Consigliere De Giuseppe

Ringrazio. Anche se ha già espresso il nostro parere la consigliera Pirro anche io

devo dire che quando ci siamo riuniti tra gli attivisti abbiamo preso positivamente questa idea, un'idea molto positiva che oltre al risparmio energetico ed alla riqualificazione delle scuole per cercare di inquinare il meno possibile, secondo me è un nuovo modo per dare anche del lavoro a delle aziende e anche a delle persone o ditte che al momento hanno poco lavoro; visto che i Comuni hanno difficoltà a far fare i lavori per problemi economici, in questo modo potrebbe esserci una ripresa, probabilmente, speriamo, anche dell'economia. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Ha chiesto la parola il consigliere Mango. Ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Mi associo alle valutazioni fatte dai consiglieri di minoranza. Io faccio una valutazione andando un po' indietro, perché di questo progetto che adesso è venuto alla luce è un progetto di cui si parlava già da un po' di anni fa, è partito se non vado errato intorno al 2009/2010. Effettivamente è stato un passaggio abbastanza lungo prima di arrivare a questo tipo di intervento che dovrebbe essere fatto, perché la Provincia aveva già aderito all'epoca in qualità di istruttore di supporto all'iniziativa della commissione, il famoso Patto dei Sindaci che citava prima il Sindaco, quindi la Provincia di Torino aveva già iniziato a fare il suo percorso, percorso che poi altri soggetti pubblici hanno integrato arrivando poi alla versione finale. Riteniamo che sia assolutamente importante sia per quanto riguarda il risparmio energetico, sia per quanto riguarda la qualità della vita quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango, ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto, è una convenzione che ci convince, diciamo che ci sono tutti gli elementi e tutte le peculiarità per rendere questo tipo di convenzione e la relativa regolamentazione come una sistemazione utile ed efficiente per il nostro territorio. Già i concetti generali di questa convenzione sono stati enucleati e spiegati in maniera approfondita e esaustiva da parte del Sindaco. Dichiarazione di voto da parte di tutta la maggioranza favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno vuole fare ancora degli interventi?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.